

ТЕКСТ ДЛЯ АУДИРОВАНИЯ

I capelli del gigante

Una volta c'erano quattro fratelli. Tre erano piccolissimi, ma tanto furbi; il quarto era un gigante, ma era molto meno furbo degli altri. La forza ce l'aveva nelle mani e nelle braccia, ma l'intelligenza ce l'aveva nei capelli. I suoi furbi fratellini gli tagliavano i capelli corti corti, perciò era sempre un po' stupido, e poi tutti i lavori li facevano fare a lui, che era tanto forte, e loro stavano a guardarlo, tenevano d'occhio la sua testa e dicevano: – Come stai bene con i capelli corti!

Un giorno il gigante si ammalò. I suoi fratellini, mentre era ancora buono a lavorare, fecero venire i migliori medici del paese a curarlo, gli davano da bere le medicine più care e gli portavano la colazione a letto. E chi gli aggiustava i cuscini, chi gli rimboccava le coperte. E intanto gli dicevano: – Vedi quanto ti vogliamo bene? Tu, dunque, non morire, non farci questo torto.

Erano tanto preoccupati per la sua salute che si dimenticarono di tener d'occhio i suoi capelli. I capelli ebbero il tempo di crescere lunghi come non erano mai stati e con i capelli tornò al gigante tutta la sua intelligenza. Egli cominciò a riflettere, a osservare i suoi fratellini, a sommare due più due e quattro più quattro.

Comprese finalmente che loro erano cattivi e lui sciocco, ma subito non disse nulla. Aspettò di guarire e una mattina, mentre i suoi fratellini dormivano ancora, egli si alzò, li legò come salami e li caricò sul carretto.

– Dove ci porti, fratello caro, dove porti i tuoi amati fratellini?

– Ora vedrete.

Li portò alla stazione, li mise in treno legati come stavano e poi disse loro:

– Andatevene, e non fatevi più rivedere da queste parti. Mi avete ingannato abbastanza. Adesso il padrone sono io.

Il treno fischiò, le ruote si mossero, ma i tre furbi fratellini se ne stettero buoni buoni al loro posto e nessuno li rivide mai più.